



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

SENATO ACCADEMICO	Delibera n. 4 del 17/01/2017
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Delibera n. 6 del 18/01/2017
DECRETO RETTORALE	Emanato con D. R. n. 241 del 25/01/2017 – Prot. n. 6006 del 25/01/2017
ALBO UFFICIALE DI ATENEO	Pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo (ALBO ON-LINE) al n. 112 del 25/01/2017 – Prot. n. 6095 del 25/01/2017
ENTRATA IN VIGORE	In vigore dal 26/01/2017
NOTE	Sostituisce in ogni sua parte il Regolamento approvato dal CdA in data 09/12/2013 relativo al Sistema Museale di Ateneo. Emanato con D.R. n. 416 del 4.2.2014.
STRUTTURA UNIPA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
AREA DI INTERESSE	<u>Regolamenti di interesse generale</u>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Albo ufficiale di Ateneo
n. 112 del 25/01/2017
Prot. n. 6095 del 25/01/2017

Università degli studi di Palermo		
Titolo	Classe	Fascicolo
N. 6006	Del 25/01/2017	
UOR	CC	RPA

Decreto n. 241/2017
del 25/01/2017

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo, artt. 44 e 45;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, art. 46;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTO il Regolamento del Sistema Museale di Ateneo emanato con DR 416 del 04/02/2014;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 30/11/2016 "Linee guida per la riorganizzazione dell'Amministrazione. Integrazione delibera del CdA n. 7 del 16/11/2016" che ha approvato la previsione di uno specifico Centro di Servizi denominato Sistema Museale di Ateneo;

VISTA la delibera di Senato Accademico n. 4 del 17/01/2017 di approvazione del testo di Regolamento di seguito riportato;

VISTA la delibera di Consiglio di Amministrazione n. 6 del 18/01/2017 di approvazione del testo di Regolamento di seguito riportato;

DECRETA

di emanare il testo del "*Regolamento di funzionamento del Centro servizi sistema museale di Ateneo*" nella stesura di seguito riportata

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SERVIZI SISTEMA MUSEALE DI ATENE0

Il presente Regolamento sostituisce, in ogni sua parte, quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09/12/2013 relativo al "Sistema Museale di Ateneo" ed emanato con D. R. n. 416 del 04/02/2014.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 1 – Natura del Centro

1. È istituito presso l'Ateneo di Palermo, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto dell'Università degli studi di Palermo (in seguito denominato Statuto) e dell'art. 46 del Regolamento Generale di Ateneo, il "Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo" (in seguito nominato Centro), Centro gestionale ai sensi degli artt. 2, 4, 5 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli studi di Palermo.

Art. 2 – Sede

1. La sede amministrativa e contabile e la Direzione del Centro sono ubicate in via Lincoln nei locali dell'Orto Botanico a Palermo.

Art. 3 – Finalità e scopi

1. Il Centro promuove la conservazione, l'arricchimento, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo anche per fini didattici, di ricerca e di terza missione, in attuazione degli artt. 44 e 45 dello Statuto. Obiettivo del Centro è l'integrazione e il potenziamento delle attività dei Musei Universitari, la valorizzazione del patrimonio museale e dei siti di particolare interesse archeologico, naturalistico, storico dell'Ateneo, anche attraverso contratti e convenzioni appositamente stipulate, partecipazione a bandi pubblici e privati, commercializzazione di propri servizi all'esterno.
2. Il Centro deve compartecipare, per quanto di competenza, alle politiche di comunicazione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi legati alla terza missione dell'Ateneo.
3. Il Centro ha il compito di:
 - a) curare la conservazione del patrimonio museale dell'Ateneo e favorirne la valorizzazione, coordinando le attività dei musei, promuovendo attività espositive permanenti ed esibizioni temporanee, sostenendo i programmi di nuove acquisizioni e quelli di restauro dei reperti;
 - b) promuovere e coordinare l'attività di divulgazione didattica, in ordine alla conoscenza del patrimonio museale, rivolta anche alle scuole di ogni ordine e grado;
 - c) coordinare la partecipazione dei musei alle diverse iniziative culturali e scientifiche intraprese dall'Ateneo;
 - d) supportare l'attività di ricerca che prevede l'utilizzo di patrimonio museale di interesse scientifico gestito dal Centro;
 - e) promuovere e coordinare la partecipazione dei Musei dell'Ateneo a reti museali a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale;
 - f) promuovere e curare la produzione di cataloghi ed altre pubblicazioni sia scientifiche sia divulgative;
 - g) formulare proposte per la formazione del personale necessario alla realizzazione delle finalità del Centro;
 - h) curare l'aggiornamento del sito web, accessibile dal Portale dell'Ateneo e con esso coordinato;
 - i) assistere i Dipartimenti nella gestione e procedere al censimento, alla valutazione, catalogazione e valorizzazione delle collezioni di interesse scientifico e/o didattico dagli stessi custodite



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 4 – Patrimonio Museale

1. Costituiscono patrimonio museale dell'Ateneo, la cui gestione è affidata al Centro:

a) i Musei tematici d'Ateneo consistenti in collezioni di minerali, rocce, fossili, vegetali, animali o di manufatti, relative ad uno o più settori della cultura, della scienza e della tecnica organizzate in strutture museali accessibili al pubblico, in parte o in toto, e disposte secondo canoni ostensivi orientati a promuovere la conoscenza e a suscitare l'interesse dei fruitori mantenendo la coerenza scientifica nell'ordinamento espositivo. I Musei tematici sono elencati nell'allegato 1 al presente Regolamento. Alla stregua di quanto stabilito dall'art. 101 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo 42/2004) i Musei tematici d'Ateneo sono strutture permanenti che acquisiscono, catalogano, conservano, ordinano ed espongono beni culturali per finalità di educazione, di studio e di diletto.

b) i Siti universitari di particolare interesse archeologico, naturalistico, storico, di cui all'allegato 1, che costituiscono oggetto degli specifici compiti di valorizzazione gestiti dal Centro;

c) il Museo della Specola e Osservatorio Astronomico, regolato da apposita Convenzione con l'INAF (Istituto Nazionale di AstroFisica)

Costituiscono altresì patrimonio museale dell'Ateneo, pur rimanendo in carico ai Dipartimenti ai quali afferiscono e da questi gestite e custodite:

d) le Collezioni di interesse scientifico e/o didattico che, pur non possedendo i requisiti di cui al precedente punto a), presentano elevata valenza di carattere scientifico, didattico e storico. Il Centro, su richiesta del Dipartimento, può intervenire con specifici finanziamenti dedicati alla gestione e manutenzione delle collezioni appositamente deliberati dal Consiglio Scientifico sentito il Responsabile della valorizzazione dei beni dell'Ateneo.

2. Le collezioni che non possiedono i requisiti di cui al precedente punto a) possono assumere la qualifica di Musei tematici su proposta del Dipartimento interessato, previo parere del Consiglio Scientifico, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione secondo le rispettive competenze.

Art. 5 – Musei

1. Il Centro è organizzato nei Musei di cui all'Allegato 1 senza autonomia gestionale e amministrativa, ciascuno gestito da un Direttore di Museo, componente di diritto del Consiglio Scientifico, eventualmente coadiuvato da un Comitato di Museo.

2. Ai fini del presente regolamento, quando non specificamente denominato, l'Orto Botanico rientra nella definizione di "Museo".

3. Ai Direttori dei Musei possono essere affidati, su delega del Direttore del Centro, compiti istruttori ed esecutivi, responsabilità di locali, patrimonio, attrezzature e servizi, adempimenti relativi allo svolgimento delle attività di competenza.

4. Ad ogni Museo corrisponde una Unità analitica ai sensi dell'art. 5 comma 1 e dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 6 – Organi di indirizzo e di gestione del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - Il Direttore
 - Il Consiglio Scientifico

Art. 7 – Organizzazione amministrativa e gestionale del Centro

1. L'amministrazione e la gestione operativa del Centro è affidata a tre diverse figure a cui attribuire, rispettivamente, la responsabilità della gestione amministrativo-contabile in solido con il Direttore del Centro, la responsabilità del censimento, della cura e della valorizzazione dei beni che insistono nei diversi Dipartimenti e del patrimonio museale dell'Ateneo e la responsabilità della promozione, divulgazione e fundraising. Le suddette figure sono:
 - Responsabile amministrativo contabile
 - Responsabile della valorizzazione dei beni dell'Ateneo
 - Responsabile del marketing museale e fundraising

Art. 8 – Il Direttore

1. Il Direttore del Centro è nominato dal Rettore, con proprio decreto, tra soggetti in possesso di specifici requisiti di carattere scientifico e di comprovata esperienza gestionale, sentiti il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore è il responsabile della gestione scientifica, amministrativa e contabile del Centro, dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente.
3. L'indennità del Direttore è pari a quella prevista per i Direttori di Dipartimento salvo specifiche determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Direttore designa, tra i componenti del Consiglio Scientifico, un Vice Direttore, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di temporaneo impedimento o di assenza. Il Vice Direttore è nominato con decreto del Rettore.
5. La carica di Direttore è incompatibile con le cariche di componente del Consiglio di Amministrazione o del Senato Accademico, Direttore di Dipartimento o Presidente di Scuola dell'Ateneo.

Art. 9 – Compiti del Direttore

1. Il Direttore ha i seguenti compiti:
 - a) Rappresenta il Centro, ne promuove, coordina e sovrintende le attività istituzionali, nel quadro delle linee programmatiche definite dal Consiglio Scientifico;
 - b) Convoca e presiede il Consiglio Scientifico e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - c) Stipula i contratti e le convenzioni di competenza del Centro ed approvate dal Consiglio Scientifico ai sensi dell'art. 55 del Regolamento Generale di Ateneo;
 - d) Vigila sul funzionamento dei Musei e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle relative responsabilità;
 - e) Presenta all'approvazione del Consiglio Scientifico la proposta di budget di previsione, redatta dal responsabile amministrativo, corredata dalla relativa relazione tecnica, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
 - f) Presenta ogni anno all'approvazione del Consiglio Scientifico una relazione sull'attività del Centro, sulla base delle informazioni ricevute dai Direttori di Museo,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- corredata dai risultati ottenuti (Consuntivo annuale) ed una relazione sulle prospettive di attività future (Piano triennale di sviluppo);
- g) È sub consegnatario dei beni mobili del Centro e dispone la cancellazione dei beni mobili dagli inventari secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità;
 - h) Adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
 - i) Coordina le attività di gestione dei siti universitari di particolare interesse di cui all'allegato 1;
 - j) Presenta entro il 31 ottobre di ciascun anno il Piano Strategico Triennale del Centro da portare in approvazione del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
 - k) Entro i termini di approvazione del bilancio consuntivo di Ateneo, presenta il rendiconto annuale sulle attività del Centro.
 - l) Esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti;
 - m) Per quanto non espressamente previsto ha gli stessi diritti-doveri di un Direttore di Dipartimento.

Art. 10 – Il Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore del Centro, che lo presiede, dai Direttori dei Musei e dal Direttore/Rappresentante del Museo della Specola e Osservatorio Astronomico. Del Consiglio Scientifico fanno parte anche il Responsabile amministrativo che assume la gestione amministrativo-contabile del Centro in solido con il Direttore, con voto deliberativo e con funzioni di segretario verbalizzante, il Responsabile della valorizzazione dei beni ed il Responsabile del marketing museale con funzione consultiva. Possono far parte del Consiglio, con diritto di voto ed in numero non superiore ad un terzo dei membri ordinari, anche rappresentanti di Enti convenzionati con il Centro, previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio può anche cooptare esperti, scelti per la loro alta e specifica competenza, sui problemi che formano oggetto dell'attività del Centro; i membri cooptati partecipano alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto. I membri cooptati non vengono conteggiati a fini del quorum per la validità della seduta. I componenti cooptati ed i rappresentanti di Enti esterni convenzionati durano in carica per la durata del rapporto convenzionale o, se il rapporto convenzionale è superiore ad un triennio, per un triennio, con possibilità di riconferma. La nomina e le eventuali integrazioni o modifiche del Consiglio Scientifico avvengono con Decreto rettorale.
2. Il Consiglio Scientifico si riunisce, in via ordinaria, su convocazione del Direttore del Centro, almeno tre volte l'anno per gli adempimenti previsti dallo Statuto, dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e dal presente Regolamento, ovvero su decisione del Direttore o quando ne faccia richiesta scritta almeno la metà dei componenti.
3. Le sedute del Consiglio sono valide ove sia presente la maggioranza dei componenti; le relative delibere sono approvate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.
4. Il Consiglio Scientifico può costituire al suo interno Commissioni istruttorie, che possono anche avvalersi di consulenze esterne, ove necessario.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 11 – Compiti del Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico:
 - a) Definisce le linee programmatiche generali del Centro attraverso l'approvazione del Piano strategico ed è l'Organo deliberativo del Centro stesso, con le competenze previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;
 - b) Delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
 - c) Sulla base delle esigenze manifestate dai Direttori di Museo prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro e fissa gli obiettivi generali per l'utilizzazione coordinata del personale, dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Centro;
 - d) Fissa le tariffe per le prestazioni e per la fruizione dei servizi differenziati per categorie di utenti e le trasmette al Consiglio di Amministrazione;
 - e) Approva entro le scadenze indicate dai Regolamenti e dall'Amministrazione Centrale il budget di previsione corredato da una relazione tecnica da sottoporre all'Amministrazione Centrale;
 - f) Approva il rendiconto annuale delle attività svolte entro il 30 aprile dell'anno successivo;
 - g) Delibera in materia di convenzioni e contratti in conformità con quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo, nel quadro delle finalità e degli obiettivi del Centro;
 - h) Delibera sulle richieste di collaborazione;
 - i) Delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
 - j) Approva eventuali proposte di istituzione di altri Musei.

Art. 12 – Il Responsabile Amministrativo

1. Il Responsabile Amministrativo è nominato dal Direttore generale. Nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dal Consiglio Scientifico e sotto la vigilanza del Direttore del Centro, coadiuvato da eventuali collaboratori, provvede alla gestione amministrativa, assumendone la relativa responsabilità in solido con il Direttore del Centro.
2. Nello specifico svolge le seguenti funzioni:
 - a) Assicura lo svolgimento delle attività amministrativo-contabili del Centro;
 - b) Gestisce, in accordo con il Direttore del Centro, il fondo di economato con le procedure di cui all'art. 28 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo e provvede a tutto quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, sottoscrivendo i relativi documenti contabili di competenza;
 - c) In solido con il Direttore del Centro, è responsabile della tenuta dell'archivio degli atti ufficiali del Centro e dei documenti contabili.
 - d) Gestisce, di concerto con il Direttore del Centro, il personale in dotazione.

Art.13 – Il Responsabile della valorizzazione dei beni

1. Il Responsabile della valorizzazione dei beni è nominato dal Direttore generale. Il Responsabile rappresenta il raccordo operativo fra il Centro ed i Dipartimenti, che rimangono titolari delle collezioni che non posseggono i requisiti di cui all'Art. 4 lettera a). Il Responsabile, nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dal Consiglio Scientifico e sotto la vigilanza del Direttore del Centro, coadiuvato da eventuali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

collaboratori, provvede, di concerto con i Direttori di Dipartimento/Responsabili scientifici delle collezioni, alla valorizzazione e alla catalogazione dei beni di valore scientifico e culturale, censiti e da censire, dei diversi Dipartimenti dell'Ateneo.

2. In particolare, il Responsabile, di concerto con il Direttore del Centro:
 - a) Valorizza i beni/collezioni censite e da censire
 - b) Gestisce le procedure legate alla conservazione, all'arricchimento e alla fruizione del patrimonio culturale e scientifico dei dipartimenti
 - c) Coordina le attività di catalogazione e predisposizione di quanto propedeutico alla inventariazione dei beni
 - d) Monitora il patrimonio culturale e scientifico delle collezioni dell'Ateneo;

Art. 14 – Il Responsabile del marketing museale e del fundraising

1. Il Responsabile del marketing museale è nominato dal Direttore generale. Nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dal Consiglio Scientifico e sotto la vigilanza del Direttore del Centro, coadiuvato da eventuali collaboratori, provvede a:
 - a) Elaborare attività promozionali e supportare la ricerca di partner;
 - b) Elaborare proposte per migliorare i servizi offerti e la modalità di erogazione degli stessi
 - c) Raccordare le attività di comunicazione del Centro con quelle dell'Ateneo
 - d) Monitorare i feedback dei fruitori del Centro
 - e) Curare la gestione del merchandising
 - f) Promuovere ogni azione volta al reperimento di finanziamenti esterni.

Art. 15 – I Direttori di Museo

1. Considerata la natura scientifica delle collezioni custodite nei musei universitari e il carattere di centro di ricerca che nello stesso tempo essi conservano, la gestione scientifica ed organizzativa di ogni singolo Museo, sarà garantita da un Direttore. Il Direttore di Museo deve essere un professore in possesso di idonei requisiti scientifici, tra cui una comprovata esperienza internazionale. I Direttori di Museo sono nominati dal Rettore, tra i docenti dell'Ateneo appartenenti alla comunità scientifica di riferimento del Museo, sentiti i Direttori di Dipartimento interessati.
2. La carica di Direttore di Museo dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta.
3. Il Direttore di Museo:
 - a) Ha compiti di organizzazione, coordinamento e di gestione ordinaria delle attività del Museo.
 - b) Presenta ogni anno al Consiglio Scientifico una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Museo e sulle prospettive di attività future.
 - c) Fornisce al Direttore del Centro tutte le informazioni riguardanti l'attività del Museo necessarie ai fini della valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure di prevenzione e protezione eventualmente occorrenti.

Art. 16 – Comitato di Museo

1. In relazione alla complessità della struttura museale, il Direttore di ogni Museo può essere coadiuvato da un Comitato costituito da tre esperti scientifici scelti tra i docenti dell'Ateneo di comprovata competenza sui temi di interesse del Museo e nominati dal Direttore del Centro sentito il Direttore del Museo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 17 – Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro è unità amministrativa con autonomia gestionale e amministrativa.
2. Per l'amministrazione e la contabilità del Centro si applicano le norme del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità relative ai Centri gestionali.
3. Al Centro viene attribuito annualmente un budget dal bilancio unico di Ateneo per le finalità di coordinamento e valorizzazione delle attività museali e per la gestione ordinaria, ai sensi dell'art. 43 comma 1 dello Statuto; lo stesso è integrato da forme di autofinanziamento attraverso:
 - a) somme provenienti dall'attività di vendita dei biglietti di ingresso ai musei o dai canoni, che costituiscono entrate proprie derivanti da attività istituzionali;
 - b) finanziamenti pubblici;
 - c) donazioni di privati;
 - d) proventi derivanti da contratti e convenzioni
 - e) attività di natura commerciale (vendita di pubblicazioni, gadget, audiovisivi, materiale grafico, riscossione di canoni per uso di spazi e diritti di utilizzazione d'immagini, ecc.).

Art. 18 – Esternalizzazione dei servizi museali e di fruizione dei siti di particolare interesse

1. L'eventuale esternalizzazione di servizi per il pubblico di cui all'art. 117 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., è disposta, su proposta del Consiglio Scientifico, dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Art. 19 – Locali e Patrimonio

1. Il Centro utilizza i locali messi a disposizione dall'Ateneo, la dotazione scientifica e patrimoniale trasferita all'atto dell'istituzione del Centro dalle Strutture dell'Amministrazione Centrale e dai Dipartimenti di precedente afferenza, nonché quanto verrà successivamente acquisito con fondi propri o per trasferimento da altre unità amministrative.
2. Il Centro gestisce il patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo (Musei e siti di interesse storico artistico e naturalistico), nonché i beni assegnati, in sinergia con le strutture tecniche ed amministrative dell'Ateneo.
3. La denominazione, la composizione dei Musei e le attuali allocazioni possono essere modificate su proposta del Consiglio Scientifico, con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Art. 20 – Sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro

1. Al Direttore del Centro sono attribuite le funzioni connesse alle responsabilità relative all'applicazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.
2. I Direttori di Museo dovranno coordinarsi con il Direttore del Centro al fine di fornire a quest'ultimo tutte le informazioni riguardanti le attività del Museo necessarie ai fini della valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure di prevenzione e protezione eventualmente occorrenti.
3. Al Direttore del Centro spetta comunque l'alta vigilanza sulla corretta attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei Direttori di Museo e dei lavoratori ivi afferenti. I soggetti che a qualsiasi titolo prestino la loro attività nell'ambito del Centro sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a quanto indicato nella normativa vigente in Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 21 – Modifica del Regolamento del Centro

1. Il Regolamento del Centro può essere modificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, anche su proposta del Consiglio Scientifico nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo.

Art. 22 -Norme transitorie, finali e di rinvio

1. Il Centro è attivato con decreto del Rettore a conclusione delle attività preliminari da parte dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti interessati.
2. In prima istanza il Centro potrà disporre delle disponibilità finanziarie al 31/12/2016 presenti nelle voci di budget dedicate alla gestione museale dal SiMuA o presso i Dipartimenti di provenienza. L'assegnazione degli spazi da destinare alla Direzione ed agli uffici amministrativi del Centro avviene con delibera del Consiglio di Amministrazione previa identificazione di locali idonei presso la sede di cui all'art. 1.
3. All'atto della sua attivazione, afferirà al Centro il personale tecnico amministrativo già attribuito al Si.Mu.A e/o operante per le finalità dei Musei e/o unità di personale operanti anche con forme di lavoro flessibile, avvalendosi anche di eventuali collaborazioni con associazioni studentesche e volontari. Successivamente, unità di personale potranno essere assegnate in base alle esigenze e alle attività del Centro ed alle disponibilità dell'Ateneo.
4. Il Patrimonio culturale e scientifico gestito dal Centro è costituito dall'insieme delle opere contenute nei Musei e dai siti di interesse, sia censiti e catalogati che in corso di censimento e catalogazione, appartenenti all'Università degli Studi di Palermo.
5. Il patrimonio dei beni mobili, all'atto dell'attivazione del Centro, sarà costituito dai beni mobili che verranno messi a disposizione e trasferiti dalle strutture dell'Amministrazione Centrale e dai Dipartimenti di precedente afferenza, secondo quanto previsto dall'art. 75 del Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità.
6. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente sulle attività museali e alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Palermo, con particolare riguardo alle norme che disciplinano i Centri di Servizio e le Unità gestionali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ALLEGATO 1

Patrimonio museale in gestione al Centro Servizi Sistema Museale

Musei tematici di Ateneo:

<i>Museo</i>	<i>Localizzazioni</i>
Museo di zoologia "Pietro Doderlein"	Dip.to Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche
Orto Botanico	Dip.to Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche
Museo di geologia "Gaetano Giorgio Gemmellaro"	Dip.to Scienze della Terra e del Mare
Museo della Radiologia	Dip.to Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi
Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi	Dip.to Innovazione Industriale e Digitale (DIID)

Siti di particolare interesse archeologico, naturalistico, storico

Convento di S. Antonino
Cripta delle Repentite
Oratorio dei Falegnami
Fossa della Garofala
Complesso Monumentale dello Steri (Palazzo Chiaromonte, Carcere dei Penitenziati e Chiesa di S. Antonio Abate)

Museo della Specola e Osservatorio Astronomico

Il Rettore

F.to Prof. Fabrizio Micari